

Uggè (Conftrasporto): Green Deal autolesionistico, nostre preoccupazioni condivise anche da Cingolani e Giorgetti



[Il piano europeo sul green deal](#) recentemente adottato dalla **Commissione Ue**, continua ad animare il

La decisione del Consiglio europeo, che tra le altre misure fissa al **-55% l'obiettivo di emissioni inquinanti entro il 2030**, non convince Conftrasporto, che lo definisce "Un disegno autolesionistico".

Perplessità sul tema, spiegano dall'associazione, sono state avanzate anche dal **ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani**, il quale ha sottolineato nel corso di un intervento pubblico che

anche le produzioni di nicchia, come **Ferrari, Lamborghini, Maserati, McLaren, ovvero le supersportive, dovranno adeguarsi al 2030 al full electric.**

"Questo vuol dire che, a tecnologia costante, ad assetto costante, **la Motor Valley la chiudiamo** - ha detto Cingolani -. Se oggi pensassimo - ha aggiunto - di avere una penetrazione del 50% di auto elettriche d'embrée, non avremmo nemmeno le materie prime per farle, non avremmo la grid per gestirla. Su un ciclo produttivo di 14 anni, pensare che le nicchie automobilistiche e supersport si riadattino è impensabile".

Conftrasporto chiede una posizione del Governo sul Pacchetto europeo

"Il presidente di **Conftrasporto-Confcommercio Paolo Uggè** oggi constata che i suoi timori – già rilanciati dai parlamentari della Lega a Bruxelles - sono condivisi da due ministri del nostro Governo: **Roberto Cingolani, titolare della Transizione Ecologica, e Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo Economico**", scrive l'associazione.

Giorgetti ha sottolineato come il green deal così com'è stato presentato, "fra tempi strettissimi e obiettivi fantasmagorici", mette a rischio l'occupazione e le imprese. "L'Europa ha voluto accelerare sul green, ma attenzione a non finire fuori strada", ha dichiarato in un'intervista a Libero

"Non posso che concordare con entrambi, invitando il Governo ad assumere una posizione sul pacchetto europeo, nel nome dell'ambiente e dell'economia italiana - ha affermato Uggè - **La sostenibilità** è anche salvaguardia dei posti di lavoro e possibilità per le imprese di continuare a

operare, sicuramente proseguendo nel percorso green, ma con equilibrio e gradualità, senso della realtà, e senza isterismi”.

“**L’esempio di Cingolani sulla Ferrari** condannata a chiudere alla luce del piano ‘eco-strong’ europeo è suggestivo – ammette Uggè – dobbiamo pensare che, come la nota casa del cavallino rampante, sono molte le imprese che ‘quel’ piano metterebbe in croce proprio adesso che si apprestano a ripartire”.

“I Paesi principali produttori industriali che utilizzano fonti che in Europa sono considerate altamente inquinanti e competono con la nostra economia (mi riferisco in modo particolare agli USA, Cina e India), come mai possono continuare a produrre nel modo che ritengono più utile alla loro economia? Forse l’inquinamento è così ‘smart’ da rispettare i confini nei quali è prodotto?”, si chiede Uggè.

“La **nostra Confederazione è per il rinnovo delle flotte** e del parco circolante, ma bisogna anche avere il senso della realtà: questa non sono operazioni banali, né a costo zero”, conclude il presidente di Confrasperto.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata